

**Idee confuse sul voto.** In redazione non abbiamo trovato la quadra sul voto del 25 settembre e riportiamo dunque le idee varie raccolte, senza alcun ordine:

- a) la politica [la rappresentanza politica] deve anche rendersi conto che ormai rappresenta una parte minoritaria dell'elettorato il quale se vota, lo fa spesso per disperazione o costrizione: quindi è utile prendere in considerazione il partito dei non votanti (in una prospettiva lunga e contando che ciò sia educativo);
- b) il voto è libero e dunque si può ben votare ciò che piace di più, o chi ce la racconta meglio, anche a dispetto dei meccanismi della legge elettorale che potrebbero rendere poco utile il voto così espresso;
- c) votare con il Rosatellum è un po' come votare con una pistola alla tempia rispetto alla scelta delle persone e dunque è ben giustificato ribellarsi annullando la scheda;
- d) si può votare comunque ciò che dispiace di meno e senza evocare Montanelli, si può piuttosto rifarsi all'invito di un gran bel personaggio dell'antifascismo come Gaetano Salvemini che consigliò «*stringiti fortemente il naso!*» (alle elezioni del 1953);
- e) votare fuori dai due poli "principali" consente almeno di partecipare alla scelta di quello che sarà il terzo polo (volendo badare ad una prospettiva lunga) e anche il quarto e il quinto... con una qualche utilità nei futuri equilibri[smi] parlamentari;
- f) oltre che ai programmi e alle promesse degli ultimi 30 giorni bisognerebbe comunque badare a ciò che i candidati hanno detto e fatto nei mesi e anni passati;
- g) meglio cento anni da angurie che un giorno da meloni!
- h) la corsa al centrismo rimane un antico sport italico - soprattutto quando la confusione politica aumenta: convincerà una parte degli indecisi a votare o a stare a casa?
- i) Il voto federale non è nella Costituzione italiana ma una parte dell'elettorato si comporterà come se ci fosse.

**Manovre pre-elettorali.** Il sindaco Luigi Brugnaro ha anticipato, viste le elezioni anticipate, l'uscita del suo libro *Ci giudicheranno i bambini*. Non abbiamo capito se sia un rinvio a un lontano futuro o, ancora, se abbia in mente di proporre a breve un drastico abbassamento dell'età per esercitare il voto. O se pensi a un sistema di ticket per accedere alla cabina elettorale.

**Candidati.** Alle nostre domande ai candidati nel collegio veneziano hanno risposto (per ora):

Michele Mognato (Senato, collegio uninominale, per il Centrosinistra);

Maria Teresa Menotto (Camera, collegio uninominale, per il Centrosinistra);

Monica Coin (Camera, collegio uninominale e plurinominale per Unione Popolare);

Renata Mannise (Senato, collegio plurinominale, lista Alleanza Verdi Sinistra;

Orietta Vanin (Senato, collegio plurinominale, lista Movimento 5 Stelle);

Andrea Grigoletto (Senato, collegio plurinominale, lista Movimento 5 Stelle).

Tutte/i hanno assicurato il loro impegno, se eletti, per la modifica della legge elettorale *per far tornare agli elettori il reale potere di scelta dei rappresentanti in Parlamento* e per realizzare di loro iniziativa *modalità di consultazione e partecipazione pubblica preliminari alla definizione di proposte di legge che riguardino specificatamente il territorio di Venezia*. Ricordiamo che la

partecipazione a questa "intervista" è aperta a tutti i candidati. Daremo notizia delle future altre eventuali risposte.

Buona domenica!

Venezia Cambia